

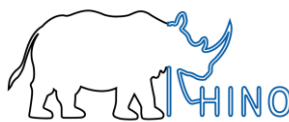
Mollificio Effemme S.r.l.
 Strada della Antica Fornace, 9/11/13 - 14053 CANELLI
 (AT) ITALY
 Tel. +39 0141.822524 - Fax +39 0141.451652
 Correo electrónico:
 info@mollificioeffemme.com
 Web: http://www.mollificioeffemme.com



Certificato n° 3333

ACCESSORIES VINEYARDS
 Strada Antica Fornace, 9
 14053 Canelli (AT) Italy
 Italia: italia@accessoriesvineyards.com
 +39 334/966273
 International: export@accessoriesvineyards.com
 Sales: +39 333/6687743

ACCESSORIES[®] for VINEYARDS



Expert: Dpt. Paolo Visconti

Ceo: Massimo Brusco

LA STAMPA
 VENERDI 31 LUGLIO 2015 **Asti** 41

PAOLO BAGNADENTRO HA LASCIATO LA PRESIDENZA DI «ASTI SERVIZI PUBBLICI»

Asp ti dico addio, scelgo la vita

Superata la malattia il passo indietro: "Le poltrone le occupiamo a termine"

FRANCO CAVAGNINO
 ASTI

Dimissioni per scelta di vita: Paolo Bagnadentro, avvocato, esponente del «Pd», lascia la presidenza di Asp dopo 2 anni e otto mesi dalla nomina (novembre 2012) con questa motivazione.

Il 14 dicembre scorso un grave malore, la corsa all'ospedale «Cardinal Mas-saja». «Non è vero che quando si è in procinto di morire si riviva il proprio passato, si pensa invece al futuro». Il pensiero va alla famiglia «a tutto ciò che mi sarei perso a non veder crescere i miei figli e a quanto mi fossi già perso di loro, sopraffatto dai troppi impegni».

Fortunatamente tutto finisce per il meglio: «La fortuna, vestita del camice dei medici che mi hanno salvato, mi ha ridato la salute e concesso una seconda chance che non posso sprecare». Serve rimodulare il tempo «per restare di più con la famiglia, con gli amici, per seguire meglio il mio lavoro, per preservare la salute: è un obiettivo che mi impone di liberarmi di qualche incombenza».

Le poltrone vanno
 Da oggi, Bagnadentro non è più al vertice dell'ex munici-



Paolo Bagnadentro, da oggi presidente dimissionario

palizzata: lo ha comunicato con una lettera che contiene le motivazioni della scelta al sindaco Brignolo, al Cda aziendale e a «Nos», componente privata della spa di corso Don Minzoni. «Lascio - scrive - pur consapevole del prestigio che il ruolo comporta e del privilegio che il sindaco mi ha concesso nominandomi, ma anche che le poltrone non ci appartengono: le occupiamo a termine e per me - si legge nella lettera - questo termine è arrivato».

Quando ero in procinto di morire ho pensato a quanto mi fossi già perso dei miei figli sopraffatto come ero dai troppi impegni

Un'azienda sana
 Il presidente, ormai ex, ricorda di «lasciare un'azienda sana che, pur in un periodo di profonda crisi economica, durante la mia carica ha ottenuto rilevanti utili di bilancio, non ha licenziato un solo lavoratore e ha getto le basi, con l'Amministrazione comunale, per nuovi servizi». L'avvocato cita il teleriscaldamento, l'illuminazione pubblica, il tempio crematorio, lo svolgimento di servizi fuori provincia, l'organizzazione di eventi «aridisegnando il proprio futuro e conseguendo risultati importantissimi per l'economia astigiana».

I saluti
 Un ringraziamento particolare Bagnadentro lo rivolge al primo cittadino «non solo per l'opportunità che mi ha concesso e la fiducia riposta in me, ma anche per l'assoluta autonomia che ha garantito al mio ruolo e a quello dei consiglieri di nomina comunale». Il grazie è esteso ai colleghi del Consiglio di amministrazione «che si sono avvicinati», ai componenti del Collegio sindacale, ai dirigenti e ai dipendenti tutti «principali e veri artefici dei risultati ottenuti da Asp: un'azienda di cui i cittadini devono andare orgogliosi».

Consiglieri Pd "Si deve guardare alla meritocrazia"

I consiglieri Pd Elis Aceto, Fassone e Panirossi si congratulano con Bagnadentro «per l'ottimo lavoro svolto», invitando ad una riflessione sulla nomina del futuro presidente di Asp «ed in generale sulle modalità di selezione dei candidati agli incarichi pubblici che questa e le future Amministrazioni dovranno adottare. Le nomine - spiegano - dovranno avvenire all'insegna di trasparenza e meritocrazia. Questa inoltre potrà essere l'occasione per riaffermare l'indipendenza di cariche ed enti, introducendo norme che indichino con chiarezza le incompatibilità tra mandati pubblici, ruoli politici e cariche all'interno delle grandi forze economiche». [R.C.]

IMPRENDITORE DI CANELLI

Quelle molle non erano "copiate" Assolto

La vicenda giudiziaria si trascinava da quasi sei anni, quando la Guardia di finanza aveva compiuto un maxi sequestro di molle per la viticoltura nella sede dell'azienda produttrice, il Mollificio Effemme di Canelli, in strada dell'Antica Fornace.

Una ditta concorrente friulana aveva querelato l'amministratore della società, Massimo Brusco, 41 anni, canellese, per violazione della legge sui brevetti per aver fabbricato «ammortizzatori a collare» e «agganci» usurpando i titoli di proprietà industriale.

Contemporaneamente era stata intentata anche una causa civile. Nei mesi scorsi il tribunale delle imprese di Trieste, competente per territorio, aveva già respinto le richieste di risarcimento danni dei friulani. Ora anche a livello penale il giudice astigiano Fabio Luizzo ha assolto Brusco da tutte le accuse «perché il fatto non sussiste», disponendo la restituzione all'imprenditore canellese delle molle sequestrate nel 2009. Spiega l'avvocato Vittorio Merlo, legale di Brusco insieme a Luigi Isonabella: «Il giudice ha pienamente accolto un principio di diritto che abbiamo sostenuto con forza sin dall'inizio, cioè che la tutela penale dei brevetti non può essere invocata se non vi è validità degli stessi. In sostanza - continua l'avvocato Merlo - questa ditta concorrente friulana aveva registrato il titolo di produzione industriale come se fosse di propria invenzione, quando invece quel tipo di molle venivano vendute da anni sul mercato da numerose imprese. Si trattava quindi di un prodotto di fatto "imbricabile" perché già nella disponibilità di tutti i potenziali fabbricanti». Chiosa l'avvocato Merlo: «A causa della querela nel 2009 il Mollificio Effemme aveva subito il blocco della produzione dei propri dispositivi, con rilevanti danni economici e d'immagine. Oggi finalmente grazie a questa sentenza è stato ristabilito l'equilibrio del mercato e della concorrenza». [M.A.C.]

NOMINATO IL CDA: CARLO CERRATO SEGRETARIO GENERALE

Fondazione Gorla, il nuovo Consiglio punta su cultura e promozione del territorio

La Fondazione Gorla, intitolata al compianto ex presidente del Consiglio, Gianni Gorla, ha un nuovo Consiglio di amministrazione. Il cda presieduto dal presidente Marco Gorla ha rinnovato l'incarico di segretario generale a Carlo Cerrato e nominato il nuovo comitato esecutivo.

Ne fanno parte per la prima volta Donatella Curletto e Patrizio Sguzzi che affiancano lo stesso presidente Gorla, Riccardo Triglia e Alessandro Massasso (vice presidenti), Antonio Ferre-

ro, Marina Scialuga, Pierfrancesco Marrandino, Gualtiero Vione, Matteo Conti, Roberto Danco, oltre a Cerrato. Sono entrati nel Consiglio di amministrazione anche Roberto Livraghi e Guido Ravazza.

I programmi
 il Consiglio ha indicato alcuni nuovi temi su cui focalizzare l'attenzione della Fondazione nei prossimi mesi. Tra questi i temi della riforma degli enti locali e dell'applicazione della cosiddetta legge Delrio, delle problematiche legate alla tutela dei dati sensibili e

dei diritti della persona, della ricerca con particolare attenzione agli ambiti dello sviluppo territoriale, dell'economia sociale di mercato e della riforma del terzo settore. Allo studio inoltre anche seminari, convegni e presentazioni di volumi in materia.

I giovani
 Attenzione particolare è stata dedicata alla valutazione delle esperienze di gestione delle borse di ricerca previste dal Bando dei talenti della «società civile», alla seconda edizione del Master in Mana-



Il presidente Marco Gorla con Carlo Cerrato e altri amministratori

gement e Creatività dei Patrimoni Collinari ed alla valorizzazione delle opere già pubblicate e dei patrimoni librari e archivistici accumulati dalla Fondazione nei suoi primi dieci anni di attività.

Un ente che da tempo offre spunti e argomenti di dibattito, non solo nell'astigiano, nel ricordo di un grande politico che ha lasciato un segno indelebile nella vita pubblica italiana e internazionale. [R.C.]



CARBOTRADE GAS

Gruppo Ravano Power

Numero Verde
800-500072

servizio.clienti@carbotradergas.com



**SEGNALA
 NUOVI CLIENTI
 VINCI GPL**

scopri di più su www.carbotradergas.com

2000 CLIENTI HANNO GIÀ SCELTO CARBOTRADEGAS PER UN'ENERGIA PULITA ED EFFICIENTE